REGOLAMENTO

Art. 1 – Oggetto del Regolamento.

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 e dell'art. 1, comma 142, della Legge 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007), disciplina la determinazione, l'applicazione, la riscossione, il rimborso ed ogni altra connessa attività relativa all'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui al D.Lgs. 360/98.

Art. 2 – Soggetti passivi.

L'addizionale comunale all'IRPEF, istituita dal Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è dovuta ogni anno dai contribuenti che hanno il domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, se per lo stesso anno risulta da essi dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. 917/86.

Art. 3 – Aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF.

L'importo dell'addizionale è determinato applicando al reddito complessivo, determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, le aliquote stabilite ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 1 del predetto D.Lgs. 360/98.

A decorrere dal **1° gennaio 2007**, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, di cui al comma 3 dell'art. 1 del D.Lgs. 360/98, è fissata nella **misura di 0,5% (zero virgola cinque) punti percentuali**.

Art. 4. Modalità di calcolo e versamento.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'importo dell'addizionale calcolato applicando le suindicate aliquote al reddito imponibile dell'anno precedente, determinato ai sensi del precedente articolo 2.

Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota fissata dal Comune (ex art. 1, comma 3 del D.Lgs. 360/98) è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento qualora la pubblicazione della deliberazione sia effettuata non oltre il 15 febbraio del medesimo anno ovvero nella misura vigente nell'anno precedente in caso di pubblicazione successiva al predetto termine.

Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli articoli 49 e 50 del testo unico delle imposte sui redditi (approvato con D.P.R. 917/86 e successive modificazioni), l'acconto dell'addizionale dovuta è determinato dai sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 del D.P.R. 600/73, e successive modificazioni, e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di **nove rate mensili**, effettuate a partire dal mese di marzo. Il saldo dell'addizionale dovuta è determinato all'atto delle operazioni di conguaglio e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate

nel mese di dicembre. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'addizionale residua dovuta è prelevata in unica soluzione. L'importo da trattenere e quello trattenuto sono indicati nella certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente e assimilati di cui all'articolo 4, comma 6 ter, del regolamento di cui al D.P.R. 322/98.

Art. 5 – Riscossione dell'addizionale

A decorrere dall'anno 2007, i contribuenti dovranno effettuare il versamento dell'addizionale direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo

Art. 6 – Liquidazione ed accertamento.

Spettano al Comune le maggiori somme riscosse dall'Amministrazione finanziaria a seguito delle attività di liquidazione ed accertamento tributario. Gli uffici comunali sono tenuti a fornire all'Amministrazione finanziaria informazioni e notizie utili per lo svolgimento delle suddette attività.

Art. 7 – Rimborsi.

Il Comune provvede, a decorrere dall'anno di imposta 2007, al rimborso delle somme versate a titolo di addizionale comunale all'IRPEF e non dovute, definite con appositi decreti ministeriali.

Art. 8 – Accertamento contabile dell'entrata.

L'accertamento contabile dei proventi derivanti dall'applicazione dell'addizionale avviene sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'interno delle somme spettanti.

Art. 9 – Norme finali.

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, dai regolamenti ministeriali, dal regolamento generale delle entrate comunali, dal D.Lgs. 446/97 e dal D.Lgs. 360/98, si applicano le disposizioni previste per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenuta disciplina statale vincolante. In tal caso, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa superiore.